Giovedì 16 Agosto 1894

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 196.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscò e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Cose finanziarie — Il pareggio — Riforme organiche — I radicali e la questione dei fucili — I regolamenti sul domicilio coatto — Il principe di Napoli.

ROMA, 14 agosto.

Domani si attendono i ministri Crispi, Blanc e Boselli, dovendo essi prendere parte al Consiglio che, come vi preannunziai, si riunirà posdomani nelle ore pomeridiane a Palazzo Braschi per il disbrigo di numerose pratiche d'ordinaria amministrazione e per la discussione di altri importanti argomenti.

Nella sera stessa, terminato il Consiglio, alcuni membri ripartiranno, mentre l'on. Sonnino rimarrà a Roma ancora vari giorni per completare il piano finanziario e gli ultimi progetti da presentarsi alla Camera.

Posso assicurarvi che l'on. Barazzuoli, ministro d'agricoltura, industria e commercio, conversando l'altro ieri con un amico, gli disse testualmente: «Le condizioni del bilancio sono ormai di molto migliorate, cosicchè il Governo spera di ripresentarsi alla Camera col pareggio già raggiunto e senza il bisogno di escogitare nuove imposte».

* * *

Da quanto finora è venuto in luce sulle riforme organiche che, alla riapertura del Parlamento, il Governo presenterà all'approvazione della Camera e del Senato, si comprende che l'on. Crispi non vuole soltanto ridurre il numero degli uffici, ma altresì decentrare l'amministrazione in modo che riesca possibile di ridurre anche il numero soverchio degli impiegati ai ministeri, almeno di un terzo.

* * *

L'Estrema Sinistra, alla riapertura della Camera, solleverà la questione dei fucili e si farà iniziatrice d'una proposta tendente a dare in mano a borghesi l'amministrazione della guerra. In sostanza domanderà quello che anni addietro chiedeva il cav. Farini, presidente del Senato: che il ministro della guerra sia un civile e non un militare.

* * *

I regolamenti sul domicilio coatto e sugli esplodenti sono accompagnati da una circolare in cui dicesi che il Governo non teme la libertà, ma non ammette nessuna transazione colle sètte e coi partiti sovversivi.

* * *

Tornasi a parlare del fidanzamento del principe di Napoli, e vuolsi che il suo viaggio intrapreso adesso a bordo del suo yacht *Gaiola* non vi sia estraneo.

Però questa volta non si fa il nome della principessa.

La politica estera di Crispi giudicata in Germania

Le *Hamburger Nachrichten* pubblicano il seguente telegramma da Berlino:

«La nomina di Catalani ad ambasciatore a Costantinopoli è sintomo di un importante cambiamento di indirizzo nella politica estera dell'Italia.

«Si ha da fonte bene informata che Crispi ha voluto purgare la situazione all'interno per mezzo delle leggi di finanza e di quelle sugli anarchici con tanta più energia in quanto che intende d'ora innanzi concentrare la sua attenzione sugli avvenimenti all'estero.

«Crispi non permetterà che l'Italia sia un'altra volta sorpresa, come a Tunisi, dai suoi inquieti vicini.

«Le parole con cui Crispi ha annunciato al Senato la conquista di Cassala hanno confermato l'opinione che Cassala non sia l'intento finale di questa marcia in avanti, ma anzi debba essere il punto di partenza di una nuova politica in Africa.

«Questa nuova politica sarebbe proseguita sulla base di una azione parallela con l'Inghilterra, esistendo la più stretta solidarietà fra gli interessi inglesi in Egitto e le aspirazioni dell'Italia sui territorii africani che costituiscono l'*interland* di Massaua.»

Una lettera minatoria al figlio di Crispi

Il giovane Luigi Crispi, recentemente laureatosi in legge, figlio del ministro, ebbe una lettera anonima minatoria, dicente che badasse che presto lo avrebbero ucciso, come figlio del ministro tiranno *(sic)*.

L'ITALIA A TRIPOLI

Ciò che dice un giornale tedesco

La *Zoll Zeitung* dice in un articolo su Tripoli che la completa spartizione dell'Africa sarà, tra pochi anni, un fatto compiuto. Ricorda che l'Italia, la quale a buon diritto non può rassegnarsi che la Francia si sia impadronita di Tunisi, vorrebbe almeno sostenere energicamente il commercio di Tripoli, che si trova in gran parte in mano degli italiani, ma ne è impedita dalla crisi finanziaria.

La Francia al contrario, che avanza sempre più verso Oriente coi suoi possedimenti tunisini, prepara lentamente la conquista di Tripoli, mentre verso Occidente ha già cinto dalla parte di terra il Marocco. Il giornale dice che se l'Italia riuscisse a conquistare a Tripoli una solida posizione, ciò gioverebbe anche agli interessi tedeschi.

In ogni caso si deve mettere un freno alle velleità conquistatrici della Francia, la cui sfera d'influenza si va sempre più estendendo in Africa, e che potrebbe avere tra poco in sua mano i grandi emporii di tutto il commercio dell'Africa settentrionale e centrale.

Il Papa e la legge scolastica austriaca

Una risposta per le rime a un giornale clericale

Il *Vaterland* comunica di essere autorizzato a dichiarare che il Papa considera tutt'ora la legge scolastica austriaca quale una lesione dei diritti della Chiesa; che danneggia in pari tempo l'educazione e l'istruzione della gioventù; ed ha bisogno di essere riveduta e corretta.

Il *Neues Wiener Tagblatt*, commentando questa dichiarazione del *Vaterland*, scrive:

«Il giornale nero, nel bollente suo odio contro la coltura e il progresso delle idee, dimentica che la monarchia austriaca non è governata dal Papa, ma dall'imperatore, il quale ha sanzionato e promulgato la legge scolastica. Ciò che il Papa e i cardinali pensano e scrivono intorno a questa legge, è cosa che non oltrepassa il valore di una piacevolezza in cui essi s'intrattengono dal punto di vista teorico. Ma nelle parole del *Vaterland* è contenuta una vera provocazione, la quale ci mostra quanto sieno tuttora potenti i clericali in Austria».

L'INFLUENZA RUSSA IN ABISSINIA

Lo zampino della Francia

Rispondendo alla *Nowoje Wremja* che incoraggiava la diplomazia russa a non dimenticarsi che l'Abissinia deve appartenere alla sfera d'influenza religiosa e politica della Russia, la *Vossische Zeitung* osserva che difficilmente, dopo le recenti vittorie, la Russia potrà scuotere l'influenza italiana. Ricorda però che la Russia ha dietro di sè la Francia.

Le peripezie di un giornalista italiano in Francia

Ogni commento guasterebbe la semplice efficacia della seguente narrazione che un giornalista italiano perseguitato dalle autorità francesi della frontiera, manda da San Remo alla *Gazzetta Piemontese* della quale è corrispondente:

«Proprio sfortunata quella suprema dia che chiamasi Verità, in nome della quale vi auguravate — dopo la sua ultima vertenza a Nizza — che al vostro corrispondente una certa Repubblica che vuol dirsi liberale risparmiasse delle minuscole persecuzioni a proposito d'un suo articolo *troppo veritiero* sugli uffici di informazioni alla frontiera! L'augurio scese gradito al cuore angustiato del pubblicista, ma non fece alcuna presa sull'animo di chi doveva comprenderne l'autorevole portata. Che non mi si è fatto soffrire per quella mia povera corrispondenza! Perquisizioni a domicilio e altrove; domande e informazioni assunte anco presso dichiarati nemici, per sapere della mia gallofobia o gallofilia; lettere ingiuriosamente provocatrici vergate da mani facilissime a indovinarsi; chiamate commissariali; corrispondenze prezzolate a giornali di provincia, e minaccia di espulsione, che da un momento all'altro dovea piombarmi fra capo e collo: tutto questo per aver detto niente altro che la verità. Poi, per una resipiscenza forse paurosa, si è rinunziato o almeno si è sospesa l'espulsione, sostituendola con una chiamata prefettizia che a me fece ricordare fra Paolo Sarpi (a parte l'altezza del confronto) dinanzi all'inquisitore. Di fatto non mi si dinunziò l'espulsione per decreto, ma in forma di certi avvertimenti, che, più della Repubblica figlia della rivoluzione, mi sembrano degni dell'autocrazia russa.

— Voi (mi tenne a dire con una certa miracolosa burbanza il segretario generale del prefetto di Nizza) voi, pubblicista e corrispondente di giornali italiani, voi, *che mangiate qui il nostro pane*, avete informato il vostro paese di ciò che fanno i nostri *alti* agenti di polizia, e con tanti precisi particolari che ci fanno ritenere il vostro atto come spionaggio militare.

— Ma io ho creduto e credo di aver fatto il mio dovere, come lo crederebbe un vostro compatriota se nel mio caso si trovasse in Italia.

— Non ci son ma; qui è permesso di dire quello che vogliamo noi, e non altro, e a chi ciò non piace, o per amore o per forza additiamo la porta.

— Vostro diritto.... non c'è che dire....

— E *in forza di questo diritto* vi avverto che io sorveglio in questo momento (ed eravamo proprio nei giorni delle tenerezze bonghiane a Parigi!!!) molto attentamente la stampa italiana e specialmente la *Gazzetta Piemontese* su tutto ciò che vi è detto riguardo a Nizza, la frontiera, le Autorità, la Francia, e siccome voi siete pubblicista e gallofobo di partito preso....

— Protesto contro tale insinuazione che non risponde al mio convincimento...

— Sì, ce lo avete detto anche in una vostra lettera, ma noi non vi crediamo; e perciò, ritenendovi tale, vi avverto fin d'ora che di tutto quello che in *qualsiasi* giornale italiano (non importa il colore o l'importanza) si dirà di Nizza, la frontiera, le Autorità e la Francia, e che a noi non garbi, voi solo renderemo direttamente responsabile, e questo decreto di espulsione che ho fra le mani vi sarà applicato in due ore.

— Ma faccio osservare che, corrispondente di due giornali che hanno per programma l'ordine, la sincerità e la lealtà, non posso accettare la responsabilità di ciò che anche uno dei miei nemici potrebbe far stampare in un giornale italiano qualunque, del quale potrei perfino ignorare il titolo.

— Se non vi piace, andatevene; ma è così.

E.... a buon intenditor poche parole e la porta.

Ho infilato davvero la porta, e non solo della Prefettura, ma anche di Nizza, dove mi era reso impossibile restare un giorno solo a patti così gravosi e prepotenti.

Lasciata la famiglia, son corso, tanto per orientarmi, nel principato Monaco, dove mi ha accolto l'ingrata sorpresa di un rifiuto di permesso di soggiorno, tanto per non fare cosa spiacevole *à monsieur le Préfet de Nice*. Curioso, dopo tutto, questo minuscolo principato! Pazienza! Di nuovo in giro, sempre però colla coscienza di aver fatto il mio dovere, e confortato dagli augurii (oh! quanto cari!) della *Piemontese* alla quale raccomando — dopo queste peripezie — quelle signorine della montagna che vollero ornati i loro ventagli della firma del tenente Rose».

Il diritto di grazia in Francia

A proposito del diritto di grazia presidenziale che Casimir-Périer esercita per la prima volta, ci paiono opportuni alcuni dati e raffronti sul modo con cui questo grande privilegio venne applicato da trent'anni in qua in Francia.

Sotto l'Impero, dal 1865 al 1870, vi furono 193 condanne a morte e 85 commutazioni nei lavori forzati a vita, vale a dire il 44 per cento di commutazioni.

Sotto la presidenza del maresciallo Mac-Mahon, dal 1873 al 1878, vi furono 179 condanne, ed il maresciallo concesse 112 grazie, vale a dire che vi fu il 62 per cento di graziati.

Sotto Grévy, dal 1878 al 1886, vi furono 211 condanne a morte, delle quali soltanto 40 ebbero esecuzione. Vale a dire che il periodo presidenziale Grévy fu il più indulgente, col 76 per per cento di grazie accordate.

Con Carnot il numero delle grazie diminuì rapidamente, giacchè in sei anni su 157 condannati, ne lasciò salire il patibolo 68, graziandone quindi solo il 45 per cento, presso a poco come sotto il regime imperiale.

Carnot non fece mai altro che uniformarsi alle conclusioni della Commissione delle grazie, che leggeva e riteneva due giorni, *pro forma*, senza mai mutarle.

Per contro Grévy esaminava sempre personalmente i *dossiers*, e più d'una volta graziò contrariamente alle conclusioni della Commissione.

Quanto al maresciallo Mac-Mahon, si sforzava di uniformarsi alla Commissione, ma il più delle volte non sapeva resistere ai pianti ed alle suppliche dei parenti dei condannati, massime se questi avevano *moglie* e bimbi.

Che uso farà l'attuale presidente del supremo diritto di grazia? Sarà mite come il buon Grévy, o seguirà l'orme più severe del suo predecessore immediato?

È quello che sapremo fra qualche tempo.

Un congresso dei reduci della Siberia a Leopoli

Fra poco si riuniranno a congresso a Leopoli quei patrioti polacchi, che, cacciati dalla tirannide russa in Siberia, hanno sopravissuto agli orrori del viaggio, alle inumane fatiche dei lavori forzati, al freddo, alla fame, alle torture, ai patimenti d'ogni maniera, con cui la crudeltà raffinata dei governatori e la bestiale ferocia degli aguzzini, hanno fatto espiar loro il delitto di aver amato la patria. Per la prima volta si troveranno insieme riuniti quegli uomini di ferro, cui la persecuzione sofferta, i dolori e le umiliazioni magnanimamente sopportati, hanno elevato, al disopra dei loro concittadini, alla nobiltà più illustre tra le nobiltà, all'aristocrazia dei martiri della patria.

Soltanto chi abbia letto le terribili pagine di Kennan sulla Siberia, può concepire la misura del martirio, che hanno subìto gl'infelici che le hanno vissute. E i patrioti polacchi che saranno fra breve l'uno nelle braccia dell'altro, giunti da ogni parte della Polonia russa, hanno vissuto tutti quelle terribili pagine, e ne hanno scritto col loro sangue il materiale.

Un libro di memorie sulla *deportazione dei polacchi in Siberia*, compilato dal colonnello Strus, racconta press'a poco la storia di tutti i deportati. Di sommo interesse è il capitolo che descrive il viaggio compiuto da un gruppo di deportati polacchi dal governatorato di Varsavia alla Siberia. Lo riassumiamo qui in breve.

Gl'infelici camminavano, estenuati dalla fame e dalle fatiche, trascinando le catene, tra gl'insulti, gli scherni e le violenze dei contadini. Questi, sobillati da funzionari ferocemente zelanti, abbandonavano il lavoro dei campi e si ammassavano al passaggio dei deportati, per fischiarli, coprirli di fango, sputar loro in faccia e tempestarli di sassi. E nella colonna c'erano pure dei teneri bambini, rimasti orfani dei genitori, soggiaciuti alle torture del viaggio! Nei villaggi si chiudevano le case, si sbarravano le bocche dei pozzi perchè nessuno potesse, neanche pagando, comperare un pezzo di pane o spegnere con un sorso d'acqua l'arsura della febbre. Le impiccagioni, purtroppo assai frequenti, erano salutate con applausi; l'agonia delle vittime con risate di scherno e compiacimento.

Nelle memorie è fatto cenno, nel modo che si merita, del famigerato Murawieff, il quale si era scelto da sè un corpo d'impiegati, che uno storiografo russo designò con acuta satira: «impiegati per delitti speciali». Uno di questi, certo Dimitrijeff, conduceva sempre un medico, per il caso che qualche deportato minacciasse di morir sotto il *knut*. Il medico tastava il polso del paziente per constatare soltanto se il disgraziato, dopo un dato numero di colpi viveva ancora o no.

Un giorno, durante la fustigazione, il medico espresse l'opinione che il paziente potesse *per avventura* esser già morto. Dimitrijeff, pure presente, scrollò le spalle e disse: «È impossibile; non è da molto che lo bastoniamo». Il paziente fu spruzzato con acqua fredda, ma invano; egli non dava più segno di vita. «Proverò io», esclamò il Dimitrijeff, e dato di piglio a un cavaturacccioli la cacciò a forza nella schiena del disgraziato. Questi si contorse tutto; un gemito gli uscì dalle labbra, e morì.

Un amico chiese una volta al Murawieff quali russi fossero per lui i meno temibili. «Prima gl'impiegati — rispose egli — poi i deportati».

Ma il feroce tiranno fu bollato anche dagli stessi russi, col marchio del disprezzo. Quando la contessa Bludoff si rivolse ai più eminenti personaggi dell'impero, chiedendo loro di contribuire alla costituzione di un fondo, per offrire al Murawieff una spada d'onore, il principe Saburoff le rispose: «Io non dò un soldo per quell'antropofago», e il principe Suwuroff: «Se Ella vuol offrire a Murawieff una mannaia da boia in oro, la mia cassa è tutta a sua disposizione».

Questi pochi schizzi possono dare una idea delle atrocità commesse contro i deportati, e dell'orrore che ispirano negli animi ben fatti. Certo appare che i deportati che si riuniranno a Leopoli saranno pochi, poichè i molti riposano sotto i tumuli sparsi nelle sconfinate lande della Siberia, dove sono soggiaciuti ai tormenti del corpo e alle angoscie dell'anima.

Dalle memorie di un poliziotto

Jaume — l'abile, audace e notissimo poliziotto parigino — ha deciso di pubblicare le sue memorie.

Il libro non mancherà, indubbiamente, di sollevare un gran rumore, dacchè si ritiene che Jaume rivelerà vari scandali dell'Amministrazione.

Alcuni giornali di Parigi già pubblicano — come primizia — qualche brano di queste memorie.

Ecco, ad esempio, un curioso aneddoto.

Jaume, vari anni or sono, era stato incaricato di scovare un famoso furfante certo Meneguand — affiliato alla banda Calisse — il quale — mentre veniva tradotto dal *Deposito* a Mazas — era riuscito a sfuggire agli agenti ed a prendere il largo. Jaume si pose subito alla caccia del suo uomo. Non tardò a sapere che Meneguand si recava a pranzare in una piccola trattoria di via S. Giorgio.

Venne subito organizzato un attivissimo servizio di sorveglianza. Però, la via era stretta e poco lunga, e quindi la presenza degli agenti poteva facilmente esser notata. Allora Jaume pose *gli occhi sulla bottega di un barbiere*, posta precisamente di fronte alla trattoria dove si doveva recare Meneguand.

Per passare il tempo e per non destare sospetti, Jaume e i suoi agenti si fecero rasare. Quando qualche cliente entrava nel negozio, e, scorgendo tutta quella gente che attendeva il suo turno, si accingeva ad andarsene per non perdere troppo tempo, gli agenti con cortese premura facevano a gara a cedergli il posto. Questo piccolo stratagemma si protrasse per una buona oretta. Ma Meneguand non compariva ancora, e tutte le persone presenti erano ormai passate sotto il rasoio del barbiere. Che fare? Jaume propose ai suoi agenti di farsi sbarbare una seconda volta.

L'onesto barbitonsore incominciò a trovare abbastanza strano il contegno di quei misteriosi avventori, e pronunziò qualche parola all'orecchio di uno dei suoi garzoni, che uscì subito di corsa e tornò, dopo qualche minuto, accompagnato da un *sergent de ville*.

Nel tempo stesso, Jaume, il quale non perdeva un solo istante di vista la casa di prospetto, scorse Meneguand, che stava per entrare nella trattoria. Allora Jaume si lanciò fuori della bottega del barbiere seguito dai suoi agenti. Meneguand, alla sua volta, riconoscendo il poliziotto, se la diede a gambe come un leprotto. Ma Jaume riuscì a raggiungerlo, lo rovesciò a terra, lo ridusse nell'impossibilità di difendersi, poi lo tradusse al commissariato. Il barbiere ed il *sergent de ville* — i quali non avevano compreso un bel nulla di tutta quella scena svoltasi in men che non si dica — arrivarono, contemporaneamente a Jaume, al commissariato. E qui, ebbero luogo le reciproche spiegazioni. Il povero Figaro aveva, nientemeno, scambiato Jaume e i di lui agenti per una banda di ladri!...

PAPE SATAN...

Il prof. Luigi Monti, canonico della Metropolitana di Vercelli, dà una nuova soluzione del rompicapo dantesco.

Secondo lui, il verso che Pluto emette con la voce *chioccia*, *non sarebbe che* l'espressione in caratteri italiani delle parole greche: *Papai satan, papai satan, a lipe.*

Il Monti, dopo aver notato che con le interiezioni *papai* ed *a*, il divino poeta volle rendere la meraviglia di Pluto in vedere un vivo errar nei regni della morta gente, dimostra che il vocabolo *satan* è qui usato, non nel senso antonomastico di principe dei demoni, ma nel senso proprio di trasgressore, di ribelle.

Quanto a *lipe*, che in bocca al diavolo dalle enfiate labbra è diventato *leppe*, esso vale: scostati, vattene; e sarebbe una forma d'aoristo del verbo *lipein*.

Dal confronto dei luoghi paralleli dei canti dell'Inferno III, V, VI, dove si discorre di Caròn, Minos, Cerbero, il commentatore deduce che anche nel VII la opposizione del custode del quarto cerchio è diretta soltanto a Dante; onde nelle parole del demonio dev'essere reciso divieto a Dante di inoltrarsi. Ancora: la condotta di Virgilio verso i custodi è sempre conforme a quella dei custodi verso Dante: ora, Virgilio nella sua *risposta a Pluto, ricorda la ribellione* degli angeli: dunque anche Pluto ha fatto nel suo parlare qualche accenno a tale ribellione.

Ed anche ingiurioso dev'essere stato il divieto, *se tanto ne teme Dante*, e *se* se così sdegnoso risponde Virgilio.

*L'*argomentazione è ingegnosa e sottile: resta però sempre a sapersi perchè mai il diavolo parlasse greco.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1408). Il Consiglio di Udine ordina che ogni sera si suoni la campana del fuoco, ed allora si chiudano le osterie.

×

Un pensiero al giorno.

L'amore è la sola follia ragionevole ed il solo dispiacere che renda felici.

×

Cognizioni utili.

Una buona tazza di caffè riesce di sollievo agli individui stanchi da lavoro materiale e cerebrale. L'abuso è nocivo e può produrre una forma speciale di ebbrezza, che è appunto detta ebbrezza cafeica.

Dovrebbe essere dato con molta parsimonia ai bambini, e mai agli ammalati senza speciale indicazione del medico.

Il caffè giova negli avvelenamenti per sostanze narcotiche, come per l'oppio e i suoi derivati, pel tabacco, e per le solanee in generale; per avvelenamento da funghi o digitale.

Con l'uso si acquista una certa abitudine tanto da non sentirne più gli effetti, e specialmente quello notissimo dell'insonnia.

×

La sfinge. Monoverbo.

CDON

Spiegazione del monoverbo precedente:

TRENTO (*tre n to*)

×

Per finire.

Il sindaco di un piccolo Comune lascia molto a desiderare dal punto di vista della pulizia.

In seguito a una deliberazione presa dal Consiglio comunale, contrariamente al suo parere, esclama:

— Dopo tutto, io me ne lavo le mani.

Un consigliere, con impeto di gioia:

— Finalmente siamo riusciti a fargliele lavare!

Penna e Forbici.

Raccomandiamo il Crélium contro la forfora.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine, redatto ed illustrato per cura dell'ufficio sanitario provinciale. (Mese di luglio 1894).

Vajuolo nessun caso (in giugno 3).

Morbillo casi 22 (in giugno 37), dei quali 18 a Pozzuolo, 2 a Campoformido e 2 a Udine. Sarebbe questa la cifra minima mensile osservata da tre anni circa in Provincia di Udine.

Scarlattina casi 32 (in giugno 17) sparsi in sei diversi Distretti e otto Comuni, *dappertutto però sotto forma* di casi isolati, che non diedero origine a vere epidemie, grazie alle misure di difesa adottate dalle locali autorità sanitarie.

Tifo addominale casi 36 (*in giugno* 12), dei quali 17 sparsi in dieci diversi Comuni, dove sono dovuti a due circoscritte epidemie, la prima con 5 casi a Faedis, e la seconda, assai più importante anche per la natura dei provvedimenti che si dovettero adottare dalla *Prefettura*, a Torreano di Cividale, con 14 casi.

Difterite e crup casi 65 (in giugno 40) sparsi, come al solito, molto largamente nella vasta Provincia. Se ne ebbero dei casi difatti in tredici diversi Distretti e ventiquattro Comuni, dei quali i maggiormente colpiti sarebbero stati Udine con 9 casi, Magnano in Riviera con 6, Bicinicco con 6, Bagnaria Arsa con 7.

Febbre puerperale casi 2 (in giugno 4), dei quali 1 a Zoppola e 1 a Manzano.

Nello scorso mese di luglio, causa specialmente la temperatura molto elevata, si *ebbero a lamentare* parecchi casi di dissenteria e parecchi di gravi gastro-enteriti con sintomi coleriformi. Di queste ultime furono denunciati 5 casi, dei quali per tre si potè recare sul luogo in tempo anche il medico provinciale, che, in seguito alle eseguite indagini, riuscì con sicurezza ad escludere il cholera asiatico.

Oltrechè per gli ora accennati casi di gastro-enterite con sintomi coleriformi, nello scorso mese di luglio il medico provinciale per malattie infettive ha fatto una ispezione a Faedis e Torreano di Cividale per l'ileotifo, ed una a Campoformido per la scarlattina.

Nel complesso quindi il mese di luglio, *benchè un po' più cattivo del giugno*, non può dirsi che sia stato disastroso in quanto a malattie infettive, tanto è vero che mentre nel luglio del 1893 i casi di tali malattie insieme uniti furono 949, *il luglio di quest'anno invece* ne diede solo 155.

E in ciò senza dubbio un gran merito devesi attribuire alle autorità sanitarie locali, che hanno compreso pienamente la importanza delle misure di isolamento e di disinfezione; la prima importanza delle acque potabili, della pulizia dei centri abitati, ecc.; e che fanno quindi all'occorrenza adottare con convinzione tutti quei provvedimenti che si rendono necessari.

Gravissima disgrazia

Tre ragazze friulane bruciate vive.

Giunge da Zeltweg (Stiria) la notizia di una gravissima disgrazia ivi avvenuta l'11 corr. *Sviluppatosi un incendio nella* sega di legnami di proprietà del nostro comprovinciale signor *Morassutti* da S. Vito al Tagliamento, in breve il fuoco tutto distrusse, causando ingente danno al *signor Morassutti. Ma pur troppo* ebbesi anche a lamentare la morte di tre giovani operaie friulane: Silverio Lucia d'anni 20, Moser Domenica pure di 20 e Moser Giovanna di 17, tutte tre da Timau (Carnia).

Le infelici perirono tra le fiamme e vennero trovate carbonizzate fra le macerie.

Immaginarsi lo strazio delle loro famiglie, all'annuncio di tanta sventura!

Continua da parte dell'Ufficio di P. S. l'abuso intollerabile della comunicazione di notizie a *uno solo dei giornali* cittadini, in precedenza sugli altri. Ci dispiace di dover dire all'egregio comm. Gamba, cui questo abuso non è ignoto, che saremo costretti a ricorrere più in alto, acciò sia tolto, dal momento che egli non riesce a mettere a dovere i suoi dipendenti.

Pontebba, 15 agosto.

Gentilezze ai bambini della colonia alpina.

Ieri i bambini della colonia alpina di Studena furono *con gentile pensiero* invitati dei signori cav. Di Gaspero ed *Englaro, rappresentanti il Comune*, ad una piccola refezione e pranzo alla trattoria della «Spina» in Pontebba, cui presero parte gli stessi signori.

I bambini stanno tutti bene; sono *vispi e contenti*, ed affezionatissimi alla loro maestra signorina Drouin, che fa con essi le veci di madre.

Alle 14 e mezza partirono tutti contenti alla volta di Lusnitz, invitati colà dalla *famiglia dell'egregio avv. dott.* Luigi Schiavi.

Il solitario di Gleris.

SAGRE

Majano, 16 agosto.

Domenica 19 corr., ricorrendo la solita sagra annuale, nell'osteria al Giardino, nelle ore pomeridiane, avrà luogo una grande festa da ballo.

Per tale circostanza l'esercizio sarà fornito di polli arrosti, gamberi famosi, *ramandolo e raboso in bottiglia*, e vino nostrano eccellente. *H.*

Carneglons, 16 agosto.

Ricorrendo, domenica prossima, l'annuale sagra, avrà luogo una grande festa da ballo con illuminazione fantastica del paese e fuochi artificiali.

I pubblici esercizi saranno forniti di eccellenti vini e squisite vivande, ed a prezzi eccezionalmente modici. *X.*

A Cividale vogliono uno spettacolo

Scrivono da Cividale:

«La cittadinanza reclama dalla presidenza del teatro uno spettacolo per il prossimo autunno. Perchè i benemeriti membri di questa Presidenza non si fanno vivi e non si adoperano per accontentare ancora una volta i desideri di tutti i cittadini? Speriamo di non parlare invano, anzi *siamo sicuri* che l'egregio signor Luigi Bront si adoprerà per mettere insieme qualche cosa di buono.»

Incendio. In Feletto Umberto sviluppavasi casualmente un incendio nel fienile di Valentino Rizzi e Buono Bon. Le fiamme si propagarono anche nel vicino fabbricato di Giuseppe Tomasi recando un danno complessivo assicurato di lire 600.

Dimostrazione ad un nuovo Podestà

Gradisca, 14 agosto.

Ieri sera, presenti diversi amici goriziani, la deputazione comunale di Gradisca, la Banda cittadina e diversi cittadini che recavano fiaccole e palloncini, si recarono nel vicino sobborgo di Bruma, *dove villeggia il neoeletto podestà* di Gorizia avv. Venuti, per fare a questi una *dimostrazione di simpatia*. Lo studente di legge Zumin parlò in nome della gioventù gradiscana, acclamatissimo. *Grande entusiasmo. Il podestà ringraziò* commosso.

Feste a Pinzano del Tagliamento.

Il 15 agosto corrente, a Pinzano del Tagliamento avrà luogo la tradizionale festa popolare, oltre quella religiosa che si celebra nella Chiesa di San Martino.

Il Comitato per le feste pubbliche ha stabilito di solennizzare quel giorno con *seguenti spettacoli*:

Ore antimeridiane.

Ore 4. La rinomata Banda di Costabeorchia, percorrerà le vie principali della città.

Ore 9. Grande concerto vocale e strumentale nell'ampio salone, pubblico esercizio, condotto da De Biasio nella *piazza magna del Plebiscito.*

Pomeriggio.

Ore 4. Lotteria a scopo di beneficenza ed *estrazione della tombola. Gran ballo* popolare su vasta piattaforma riccamente addobbata alla chinese, e a sera sfarzosamente illuminata a *giorno*. La distintissima orchestra di Campeis, suonerà *nuovi, scelti e svariati ballabili.*

Ore 6. Illuminazione generale. La Banda locale in mezzo a fuochi di bengala, candele romane, lanterne veneziane al magnesio, si recherà a passo di marcia nella piazza magna, davanti il Caffè Nazionale.

Ore 8. Fuochi d'artificio diretti dal celebre pirotecnico signor Dago. Ascensione di palloni areostatici, ecc., ecc.

Gli esercizi pubblici, caffè, osterie, saranno ben forniti di quanto potrà *abbisognare ai signori forestieri.*

Pinzano al Tagl., 13 agosto 1894.

Il Comitato.

N. 854 - XV - 3

Comune di Pontebba

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune verso l'annuo *stipendio di it. Lire 500, pagabili in* rate mensili postecipate.

Le istanze di concorso da presentarsi a quest' Ufficio Municipale saranno ricevibili fino a tutto 10 settembre prossimo venturo, e *dovranno essere* corredate dai seguenti documenti:

1. *Diploma* di Levatrice — 2. Certificato di pratica — 3. Fede di nascita — 4. Certificato di immunità penale — 5. Situazione di famiglia — 6. Tutti gli altri documenti che le concorrenti *crederanno di unire nel loro interesse.*

La popolazione del Comune è di 2373 abitanti (dei quali 50 circa hanno diritto a cura gratuita) suddivisi in quattro gruppi: Pontebba, capoluogo, Studena *alta, Studena bassa e Pietratagliata.* Le comunicazioni sono buone e la maggior distanza di detti gruppi dal Capoluogo è di circa 4 chilometri. La posizione del Comune è montana.

La nomina è di spettanza del Consiglio e la nominata dovrà assumere la condotta col 16 ottobre anno corrente.

Dall'Ufficio Municipale

Pontebba li 10 agosto 1894.

Il Sindaco

G. L. di Gaspero

Collegio maschile provinciale di Verona per tutte le scuole *elementari e secondarie ed altri* istituti autorizzati. Reso più adatto alle presenti condizioni finanziarie delle classi medie. Vasto e sano locale, cortili, palestra, bagni, chiesa, cure igieniche, *passeggiate quotidiane, trattamento* di famiglia, insegnamenti gratuiti: disegno geometrico e di ornato, canto corale, ginnastica ed esercizi militari, scherma, nuoto, danza.

Retta lire 450. *Spese individuali strettamente necessarie*, e rigorosamente controllate.

Posti gratuiti e semigratuiti.

UDINE

(La Città e il Comune)

Per i nuovi elettori. Il Municipio di Udine *ha pubblicato il seguente* avviso:

«In conformità a disposizioni del r. Ministero dell'interno ed a complemento dell'avviso municipale 18 luglio p. p. si avverte che le *operazioni di revisione* delle liste elettorali politiche ed amministrative che in via straordinaria si stanno ora eseguendo, devono pur riferirsi alla revisione ordinaria del 1895 e che perciò tutti coloro i quali entro il 15 maggio 1895 compiranno il 21° *anno d'età possono* presentare le domande ed i documenti necessari per ottenere la loro inscrizione nelle liste giusta gli articoli 17 della legge elettorale politica e 34 della legge comunale *e provinciale nuovo testo modificato* con la legge 11 luglio 1894 n. 286.

Le domande sopra indicate devono essere sottoscritte dai richiedenti e presentate entro il 31 agosto corrente».

Per l'acquedotto delle frazioni. A proposito di questo progetto che la Giunta municipale erasi *impegnata di presentare al Consiglio* entro il luglio, sappiamo che il progetto stesso fino dal mese scorso è stato presentato alla Commissione speciale, la quale fra pochi giorni presenterà la sua relazione, dopo di che sarà tosto presentato al Consiglio per le sue deliberazioni.

Gli spettacoli di ieri

Abbiamo detto ieri, che un concorso straordinario di gente della provincia, da oltre *Judri ed anche da oltre* Livenza, venne ad animare la nostra città talchè sembrava di essere tornati ai beati tempi nei quali Udine era tanto nominata per la sua celebre fiera di San Lorenzo, *per le sue corse di cavalli*, e per il suo spettacolo d'Opera.

L'animazione si fece maggiore nel pomeriggio quando dai paesi vicini con ruotabili, con velocipedi ed a piedi erano venuti *i ritardatari*: quelli che convengono a Udine proprio soltanto *per la tradizionale tombola.*

Il tempo s'era fatto quasi minaccioso poichè grossi nuvoloni spaziavano pel cielo, sparendo e poi ritornando, e lasciando di tratto in tratto sprigionarsi il sole.

Sino dalle quattro vedevasi la gente riversarsi in Giardino ed alle cinque la collina del Castello, l'ippodromo e l'elisse erano zeppi; la cosidetta riva poi presentava l'eccezionale caratteristico e sempre bello spettacolo di tutte quelle teste che si muovono, di tutti quei colori che formano un quadro vivo, bizzarro, smagliante.

Anche i palchi *erano al completo e* lo sfoggio delle femminili *toillettes* d'estate completava tutto quell'assieme di vita, di animazione, di festosità.

La tombola.

Pochi minuti dopo le 5 cominciò la estrazione dei numeri della tombola col n. 66. Dopo estratti 20 numeri e precisamente col n. 63 venne vinta la cinquina (lire 200) da Giuseppe di Giovanni Cucchini dei casali di S. Osualdo.

I soliti fischi del popolino seguirono la vincita, e poscia il suono della musica, *che questa volta era la brava Banda* di Paderno, diretta dall'egregio maestro Giuseppe Perini, fece sapere la proclamazione legale della vincita.

Dopo estratti altri 25 numeri e precisamente col numero 12 venne vinta la prima tombola (lire 700) da Luigi Di Fant di Fagagna da Attilio Basaldella di Udine e da Ida Comand di Latisana. Subito dopo estratto un altro numero, il 13, venne vinta la seconda tombola (lire 400) da Mauro Luigia di Udine, Visintini Vittorio di Tricesimo e Cum Giuseppe di Talmassons.

Naturalmente ad ogni vincita il popolino usò del suo diritto di *fischiare*, ciocchè per altro non diminuiva per *nulla* il contento dei fortunati vincitori.

Finito il giuoco della tombola (della quale furono vendute 4966 cartelle) molta gente si disperse e andò a popolare gli esercizi pubblici; però tanto la collina come *l'elisse si conservavano* animatissime. I palchi poi brillavano sempre di splendide signore e signorine, e si mantennero al completo sino alla fine della corsa.

Nel palco della presidenza, oltre alla Commissione delle corse, notammo il prefetto comm. Gamba, il sindaco cav. Morpurgo, l'assessore conte di Trento, il deputato Girardini, il consigliere d'appello comm. *Vanzetti, il procuratore* del re cav. Caobelli, ufficiali dell'esercito, *il* capitano dei carabinieri, l'intendente di finanza cav. Cotta, ed altri personaggi e funzionari.

La corsa.

E veniamo alla corsa dei cavalli (italiani) già conosciuti, perchè all'infuori di uno, erano quelli della corsa di domenica passata. Erano iscritti per questa corsa i cavalli: *Messalina* di Egisto Tamberi, *Giunone* del comm. Vincenzo Breda, *Letoun II* di Enrico Nancioni, *Gazzella* del comm. Vincenzo Breda e *Baldo IV* di Riccardo Collioud. In tutte tre le prove i cavalli si mantennero nell'ordine che li abbiamo messi; per cui il primo premio (lire 1000) fu assegnato a *Messalina*, il secondo (lire 500) a *Giunone*, il terzo (lire 300) a *Letoun II*; il quarto (lire 200) a *Gazzella*; nella terza prova *Baldo IV* non corse perchè nella seconda distanziato.

La fine della giornata.

Pochi applausi chiusero questa corsa, e la gente frettolosamente andò a prendere d'assalto trattorie, birrarie, osterie, e caffè, *per refocillarsi.* Anche alla musica in piazza assistette grande folla, *parte* della quale andò poi a popolare il teatro. Alle 9 in molti esercizi non avevano più da dar da mangiare ai molti richiedenti neanche un pezzo di pane.

L'animazione in città durò fino a tarda ora della notte.

Per il Festival del 2 settembre

sappiamo che ferve il lavoro. La Commissione esecutiva si suddivise in varie sotto-commissioni e ciascuna sta preparando quanto ad essa fu assegnato. Il programma ora è completato ed a quanto già pubblicammo sono da aggiungersi due attrattive interessantissime. Avremo sul colle del Castello una trasformazione: esso si presenterà come una *malga* di montagna.

I nostri comprovinciali, i nostri concittadini, non avranno bisogno di salire per strade erte scoscese e rocciose *per ore ed ore una montagna onde* giungere ad una di queste strane *casere*; basterà che nel giorno 2 settembre si rechino nel nostro Giardino e là non solo potranno godere la vista di una *malga* autentica, *ma anche approfittare* dei prodotti della stessa, cioè latte e panna *montata.*

La seconda è la *gara alle boccie.*

Con lo sviluppo che hanno preso i giuochi all'*aperto, dopo il successo ch'essi* ebbero alle Esposizioni riunite di Milano, *Udine* non poteva lasciar passare questa circostanza senza indire anch'essa una gara di questo genere, e per ora la limitò al giuoco delle boccie. L'ing. Rizzani si fece l'iniziatore di questa bellissima idea, e si è anche aggregato varie persone le quale organizzeranno questa gara in tutti i suoi particolari. La città, la provincia, che conta tanti fortissimi giuocatori, siamo certi che daranno un forte contingente di campioni che si disputeranno l'onore del premio.

Con soddisfazione vediamo che questo Festival non sarà una rifrittura di cose vedute le mille volte, ma avrà delle trovate nuove che *interesseranno* senza dubbio il pubblico.

La Commissione esecutrice nulla lascia d'intentato per rendere lo spettacolo attraente: il pubblico vorrà rimeritarlo col disporsi fino da ora ad accorrere per deporre il suo obolo divertendosi.

Arrestato per avere parlato con Podrecca! Nella *Tribuna* in data di martedì leggiamo la seguente cronaca:

«Il delegato Di Blasio si avvicinava iersera *alle* 11 1\|2 allo studente Gizzi che passeggiava dinanzi al palazzo Ruspoli, e, sostenuto da un maresciallo e da due guardie lo invitava a *seguirlo* in questura.

Sapete perchè? Perchè era stato veduto parlare coi signori Cherubini, Podrecca, e non so chi altro.

Bon grè malgrè, il signor Gizzi dovè fare un giretto a San Marcello, di dove ci volle del bello e del buono a farlo uscire.

Eppure il signor Gizzi è pur troppo noto, a Roma, e tutte le sere magari dopo aver parlato con Cherubini e con Podrecca, si vede *fare* una camminata sul Corso con S. E. Guido Baccelli.

Che anche il ministro della P. I. sia una persona sospetta?»

Gamba fratturata. Ieri sera alle 20.50 in Mercatovecchio Vincenzo Martini *fu* Angelo d'anni 45 da *Udine* accidentalmente scivolava, e caduto a terra riportava frattura della gamba sinistra. Fu trasportato all'*ospitale* civile: ne avrà per 40 giorni almeno.

Teatro Minerva. Ieri a sera il teatro era veramente affollato, così nella platea come nelle loggie e nelle somme regioni della piccionaia. Numerosi gli spettatori della Provincia, che si entusiasmavano alle scene abbaglianti *e fantasmagoriche* del ballo, e che applaudirono vivamente i bravi esecutori del *Don Pasquale*.

— Questa sera il *Barbiere di Siviglia*, e la *Gran Via* eseguita da tutto il corpo di ballo.

Società di Tiro a segno nazionale di Udine. Ecco il programma della grande gara di tiro a segno che, auspice il Municipio, avrà luogo in Udine, nel Campo di tiro della Società, nei giorni 19, 20 e 21 agosto 1894.

La gara è aperta a tutti i soci delle Società di Tiro a segno della Provincia di Udine ed a tutti gli ufficiali, graduati e soldati dei corpi militari residenti in Provincia:

Categoria I.
Gara Città di Udine

Bersaglio regolamentare a m. 200. Riservata ai soli Soci della Società di Udine; i tiratori non residenti nel Distretto di Udine potranno iscriversi quali Soci a tutto 31 luglio corrente; riservata altresì ai tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Serie ripetibili da otto colpi ciascuna — premiate le due serie migliori — la terza serve di graduatoria. A parità di punti verrà premiato il tiratore che avrà sparato minor numero di serie.

Premi: Medaglie d'oro N. 2, d'argento N. 7, di bronzo N. 6.

Categoria II.
Gara Umberto I.

Bersaglio regolamentare a m. 200. Serie da otto colpi ciascuna ripetibili a volontà. Premiate le due serie migliori — la terza serve di graduatoria — a parità di punti decide la sorte. Tassa d'iscrizione Lira una. Da questa gara sono esclusi quei tiratori che in qualsiasi altra gara hanno conseguito due premi con serie (da otto colpi) di oltre 18 punti, o corrispondenti a tali proporzioni.

Premi: Medaglie d'oro n. 3, d'argento n. 7, di bronzo n. 5.

Categoria III
Gara Vittorio Emanuele II

Bersaglio regolamentare a m. 300. Serie da otto colpi ciascuna ripetibili a volontà. Premiate le due migliori serie — la terza serve di graduatoria — a parità di punti decide la sorte. Tassa l'iscrizione lire una.

Premi: I. premio, Carabina federale regalata da S. M. Vittorio Emanuele secondo nell'anno 1866 per premio ai tiratori friulani.

Altri premi: Medaglie d'oro n. 4, d'argento n. 5, di bronzo n. 2.

Avvertenza. In omaggio alla volontà dell'alto donatore che volle riserbato il primo premio ad un tiratore del Friuli, si dichiara che qualora il premio venisse guadagnato da tiratore non residente nella Provincia di Udine verrà convertito in una medaglia d'oro del valore di lire 125.00 ed il fucile rimarrà in proprietà della Società di Tiro a Segno di Udine.

Categoria IV.
Gara rappresentanza

Aperta a tutte le Rappresentanze delle Società della Provincia di Udine e a tutte le Rappresentanze dei corpi militari residenti nella Provincia.

La società di Udine si dichiara fuori concorso.

Bersaglio regolamentare a m. 300. Serie unica di 40 colpi da eseguirsi in 5 riprese. Premiati i risultati complessivi dei tre migliori tiratori appartenenti ad una società o ad un corpo militare. Punti sommati colle imbroccate. Tassa d'iscrizione lire 2.

I Tiri in questa Categoria saranno presenziati da speciale Commissario, che dovrà controfirmare la cedola; i tiri non controllati in tal modo saranno annullati.

I. Premio: *Bandiera gentilmente offerta dalle signore udinesi e medaglia d'oro:*

II. III. e IV. premio: medaglie d'oro.

Avvertenza. Qualora le rappresentanze *fossero in numero minore di cinque*, i premi verranno ridotti per modo che vi sia un premio di meno del numero delle rappresentanze concorrenti.

Premi individuali

Una medaglia *d'oro* e due d'argento, per i migliori tiratori di questa categoria; a parità di punti avrà la preferenza il tiratore che avrà minor numero di uni; indi deciderà la sorte. Tassa d'iscrizione per concorrere al premio individuale lire 1.

Categoria V.
Gara campionato

Aperta ai soli soci delle Società della Provincia di Udine ed in questa effettivamente residenti.

Bersaglio regolamentare a m. 300. Tre serie non ripetibili da 8 colpi. Premiato il risultato complessivo delle tre *serie, punti sommati colle imbroccate*, a parità di punti la serie inferiore serve di graduatoria. Tassa d'iscrizione lire 3.

Premi: Medaglie d'oro n. 5, d'argento n. 5, di bronzo 2. Al primo premio *è annesso speciale diploma di Campione Provinciale.*

Valore complessivo dei premi in medaglie lire 1600.

Convitto annesso alla Scuola normale. Si avverte che il convitto si apre il 20 settembre p. v. per quelle alunne che si dovranno preparare agli esami di ammissione e di riparazione, che avranno luogo presso la scuola al 1. di ottobre. Il convitto *resta aperto durante le vacanze autunnali*, e chi avesse interesse potrà in esso ricevere tutte le indicazioni di cui abbisognasse.

Il locale salubre, comodo, rallegrato da vere cortine di verzura, che tappezzano le pareti, l'ampio cortile pieno di luce e di *sole*, è stato quest'anno per cura del Municipio ampliato, onde renderlo più atto ad accogliere un numero maggiore di convittrici. Si accettano alunne anche delle classi elementari e la retta modicissima è di L. 350 annue. Il vitto è abbondante e variato, e il benessere che ivi godono le alunne è provato dal numero sempre crescente.

La Direttrice *A. Sala*
Udine, via Tomadini N. 24.

MEMENTO

Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampiamo niente affatto affattissimo, se non aggiungono *la spesa approssimativa per l'inserzione;* come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.

L'Amministrazione.

Caterina Della Barba, *abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III* piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. *Giuseppe* Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari,** che trovasi in tutte le farmacie.

Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul *mercato* di Udine
il 14 agosto 1894.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	12.— a 13.30
Granoturco	„ da „	9.25 a 10.—
Gialtone	„ da „	—.— a —.—
Giallonzino	„ da „	—.— a —.—
Semi Giallone	„ da „	—.— a —.—
Cinquantino	„ da „	—.— a —.—
Segala	„ da „	9.30 a 9.50
Sorgorosso	„ da „	—.— a —.—
Lupini	al quint. da „	—.— a —.—
Fagiuoli del piano	„ da „	—.— a —.—
Fagiuoli alpigiani	„ da „	—.— a —.—
Orzo brillato	„ da „	—.— a —.—
Patate	„ da „	5.— a 6.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da „	3.65 a 4.—
Fieno dell'alta II.	„ da „	— a —
Fieno della bassa I.	„ da „	—.— a —.—
Fieno della bassa II.	„ da „	—.— a —.—
Medica	„ da „	—.— a —.—
Paglia da lettiera	„ da „	2.60 a 2.90
Legna tagliata	„ da „	2.04 a 2.14
Legna in stanga	„ da „	1.79 a 1.89
Carbone I. qualità	„ da „	6.90 a 7.15
Carbone II.	„ da „	5.90 a 6.40

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da „	1.90 a 2.—
Burro del monte	„ da „	0.— a 0.—
Formaggio del monte	„ da „	0.— a 0.—
Formaggio del piano	„ da „	0.— a 0.—
Uova alla dozzina	„ da „	0.66 a 0.72

Pollame

Capponi	al Kg. da „	0.— a 0.—
Galline	„ da „	1.15 a 1.20
Polli	„ da „	1.80 a 1.85
Polli d'India maschi	„ da „	.— a 0.—
Polli d'India femmine	„ da „	.— a 0.—
Anitre	„ da „	1.10 a 1.20
Oche	„ da „	0.70 a 0.85
Oche morte	„ da „	0.— a 0.—

Frutta

Pera	al quintale da lire	10.— a 20.—
Pomi	„ „	10.— a 18.—
Noci	„ „	—.— a 31.—
Susini	„ „	7.— a 11.—
Uva	„ „	40.— a 55.—
Pesche	„ „	11.— a 45.—
Prugne	„ „	4.— a 18.—
Corniole	„ „	7.— a 12.—
Fichi	„ „	—.— a —.—

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 8 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	agosto 16 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	761.4	750.9	750.6	751.6
Umido relat.	44	51	67	60
Stato di cielo	ser.	misto	misto	q. ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	—	—	NE
Vento (vel. Kilom.	1	—	—	2
Term. centigr.	21.8	23.4	19.8	22.4

Temperatura (massima 27.4; minima 15.2)
Temperatura minima all'aperto 12.6
Nella notte .— ; .—
Tempo probabile:
Venti deboli freschi vari, sereno, temperatura in aumento.

Acqua della Fonte di Königsbrunn
vedi avviso in 4. pagina

CORTE D'ASSISE

Lesione personale.
Udienza del 16 agosto.

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti, *consigliere della Corte d'appello di Venezia;* giudici i dottori Zanutta e Goggioli; P. M. il *sostituto procuratore del re* dott. Randi.

Difensore l'avv. Mario Bertacioli.

Causa contro Mini Giacomo fu Giov. Battista d'anni 43, nato e residente in Nimis, *ammogliato, contadino*, già condannato, detenuto dal 1° gennaio 1894, imputato del delitto di lesione personale previsto dall'art. 372 n. 2 Codice penale, per avere nel 1° gennaio 1894 in Nimis, *senza il fine di uccidere, con trivella* volontariamente cagionato al proprio fratello Antonio Mini una lesione all'occhio sinistro che produsse malattia ed incapacità al lavoro per una durata *di 20 e più giorni*, perdita della vista dell'occhio stesso, e permanente deformazione del viso, *coll'aggravante della* recidiva a senso dell'art. 80 Codice penale.

Così narra l'accusa il fatto:

« Nella sera del 1° gennaio 1894 i fratelli Giacomo ed Antonio Mini trovandosi ad ora di cena nella loro abitazione in Nimis unitamente ad altri famigliari, vennero per futili motivi fra di loro a diverbio, e passando dalle *parole alle vie di fatto*, il primo di essi armatosi di una trivella, o succhiello da falegname, inferse con questo al secondo una ferita all'occhio sinistro importante malattia ed impedimento *al lavoro per trenta e più giorni*, colla perdita completa della vista all'occhio medesimo e permanente deformazione del viso.

Questo fatto risulta legalmente stabilito in linea oggettiva e soggettiva dal rapporto ufficioso dei reali carabinieri, dalla riferta medesima, dalla diretta incolpazione del ferito, dal giudizio peritale, e dalle combinate deposizioni dei testi Calligaris Elisabetta, Gasparotti Emilio, Bardelli Aleardo, Tomada Leonardo, dei quali i due primi riportano le conquestioni del ferito e dei famigliari; nonchè dalla capacità dell'imputato a delinquere nella specie, desunta dalle precedenti condanne da esso riportate per *ferimenti e violenze, e dalle di lui parziali* ammissioni ».

La decapitazione di Caserio

Parigi 15 — La ghigliottina è partita stanotte per Lione.

Vi è probabilità che l'esecuzione di Caserio proceda giovedì mattina.

Lione 15 — Caserio, l'assassino di Carnot, sarà giustiziato domattina verso le ore quattro.

Lione 16 — Stamane alle 5.45 Caserio fu giustiziato. Durante il suo abbigliamento e fino ai piedi della ghigliottina sembrò in uno stato piuttosto *depresso, ma quando il giustiziere lo spinse* sulla bascula, si dibattè vivamente e gridò con voce abbastanza chiara: « Coraggio, compagni! Viva l'anarchia! ». Appena la testa di Caserio cadde, vi furono applausi della folla.

Gli energici propositi del Ministero contro lo zingaro

Telegrafano da Roma, 15:

« Il Ministero degli Interni ha deciso di esercitare una azione energica per impedire, al confine occidentale del Regno, la invasione colerica che minaccia.

Malgrado qualche caso avvenuto *nella* Francia meridionale, pure le misure prese dal Governo italiano e dalla direzione di sanità lasciano sperare che in Italia si potrà garantire che la invasione non avverrà.

Qualche caso verificato isolato nella provincia di Alessandria, non preoccupa, perchè si tratta di persone provenienti dalla Francia e di casi isolati che non *ebbero seguito.*

Il Governo ha deciso di non risparmiare per ciò cure e denaro. »

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

La guerra fra la China ed il Giappone
Un'altra vittoria giapponese

Yokoama 15 — Annunziasi che la flotta giapponese sconfisse sabato quella chinese

Londra 15 — Ignorasi nei circoli ufficiali l'intenzione dell'Inghilterra di proporre un intervento internazionale nella Corea, annunziata da Pietroburgo.

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 agosto 1894.

	14 agos.	16 agos.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	89.60	89.75
„ fine mese . . .	89.80	89.89
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	88.½	88.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	297.—	297.—
„ 3 % Italiane	289.—	287.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 % .	471.—	471.—
„ „ „ 4 ½ .	470.—	470.—
„ 5 % Banco di Napoli	410.—	410.—
Fer. Udine-Pont.	415.—	415.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5%	505.—	509 —
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	727.—	725.—
„ di Udine	112.—	112.—
„ Popolare Friulana	115.—	115.—
„ Cooperativa Udinese . .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
„ Veneto	205.—	205.—
Società Tramvia di Udine . . .	70.—	70.—
„ ferr. Meridionali	620.—	621.—
„ „ Mediterraneo	451.—	461.—
Cambi e valute		
Francia . . . . chequè	111.—	111.15
Germania . . . . „	137.10	137.15
Londra . . . . „	27.98	27.98
Austria e Banconote . . . „	224.½	225.—
Corone . . . . „	112.—	112.—
Napoleoni	22.22	22.25
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi en coupons . .	80.60	80.85
	—.—	—.—

Tendenza buona

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO
S. BURI & C.
UDINE — Via Pracchiuso N. 96 — UDINE

Questo Stabilimento fondato fin dal 1862 è fornito di una ricchissima collezione di piante decorative in piena terra ed in vasi, per salotti, terrazze e giardini, nonchè di sementi e bulbi da fiore, sementi d'ortaglia e di grande coltura.

Nel prossimo autunno può disporre di gran quantità di scelti fruttiferi d'impianto che cederà a prezzi di convenienza; sarà pur provveduto di una grossa partita della ricercata patata *Blanc-Riesen* di straordinaria fertilità e buona qualità che cederà a prezzo discreto.

Nell'interesse degli amatori di piante d'ornamento in vasi, lo Stabilimento è provveduto dei *sali nutritivi* per le medesime i quali servono a dar loro gran *sviluppo e mantengono lungamente* la loro bellezza.

Eseguisce qualsiasi lavoro in fiori freschi e secchi: *bouquets*, corone mortuarie ecc., disponendo di copioso assortimento in blonde, nastri ed oggetti di fantasia.

Prezzi modicissimi

CARTE PER TAPPEZZERIE
dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale,** con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.**

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Gli esami di segretario comunale si terranno in tutte le R. Prefetture il 24 settembre p. v. e seguenti, ammettendovi coloro che posseggono la licenza tecnica o ginnasiale ed i maestri di grado superiore. Chi desiderasse prepararsi *da sè*, in casa propria, richiegga sollecitamente con cartolina postale semplice, il relativo nuovo programma all'autore editore *Giuseppe Penna* (in Milano, via S. Antonio, n. 7) il quale spedirà unitamente ad un numero di saggio del *Bollettino Generale dei Concorsi*, che esce periodicamente in Milano, e riporta tutti i Concorsi delle amministrazioni governative, provinciali, comunali, consorziali, ferroviarie, bancarie, di beneficenza, ecc. che vengono di mano in mano pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, dai *Bollettini* dei Ministeri, e tutti gli altri raccolti direttamente in qualsiasi altro modo.

CON A CAPO

il comm. **Carlo Saglione,** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici,** cavalier prof. **Riccardo Teti,** cavalier prof. **P. V. Donati,** cav. dott. **Caccialupi,** cav. professor **Magnani,** cav. dott. **Quirico,** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, *hanno* addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

D'affittare

vasto appartamento in secondo piano, ed ampio locale a piano terra da poter adibirsi ad usi diversi.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

Brunitore istantaneo

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

GRASSI E CORBELLI
MANIFATTURE - SARTORIA
Confezioni Mode - Pellicceria - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani o Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor *Corbelli Luigi* garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. **2 - 1.50** al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. **8.50** la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

DOPO LA CURA

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale *ANTICA FONTE PEJO* già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta *CHIOGNA-MORESCHINI* di *Brescia* in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione *Via Palazzo Vecchio 2056*. Onde poi non abbiano a succedere *equivoci* si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla *rinomata Antica Fonte di Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre *ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO*, non solamente *ACQUA PEJO*, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie *Comessatti, Fabris e Comelli.*

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

Le sole vere Pastiglie di

VICHY

sono le

Pastiglie Vichy-État

vendute in scatole metalliche suggellate

Esigere la marca dello Stato.

Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Banchieri e Sanmichele, Via Luccoli 102, e tutte le Farmacie.

Stagione dei Bagni

15 Maggio - 30 Settembre

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.16	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	15.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	19.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.05	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.53 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.33	15.37
O. 17.26	19.56	M. 17.14	19.37

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.36
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.33	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.10	19.53	18.10	S. T. 19.30

ISTITUTO SEQUARDIANO

Diretto dal Dottor RAFFAELE JONA

Milano — 3, Via Chiusa, 3 — **Milano**

Rappresentante esclusivo per l'Italia dell'INSTITUT SEQUARDIEN di Parigi
fondato dal dottor L. H. GOIZET

CURA COL METODO BROWN-SÈQUARD

della tisi polmonare, dei cancri, malattie di cuore, atassia locomotrice, paralisi, senilità, impotenza sessuale, delle gravi anemie e di tutti gli indebolimenti nervosi e muscolari di qualsiasi natura.

Il metodo Brown-Sèquard deve la sua grande diffusione in tutte le parti del mondo all'essere un trovato rigorosamente scientifico. Le straordinarie guarigioni delle più svariate malattie, croniche ed incurabili cogli altri sistemi terapeutici, sono ottenute per l'unica azione ricostituente e rinvigorente che hanno i liquidi organici di Brown-Sèquard, sulla quale azione è fondata la teoria dell'illustre fisiologo francese. L'applicazione di questo metodo, mediante iniezioni sottocutanee è scevra di pericoli, come rapido e duraturo ne è l'effetto. *A garanzia del pubblico le ampolle portano incrostata sul vetro la marca di provenienza.*

Prezzo dei succhi per la cura sequardiana

praticati nel nostro Istituto in Milano

Ampolline da un centimetro cubo . . . . . . L. 5.50
» » quattro centimetri cubi . . . . . . » 20.—

Per le spedizioni in provincia aggiungere sempre 80 centesimi per spese di porto ed imballaggio. Si vende anche una sola ampolla per volta, franca a domicilio in tutto il regno, ai seguenti prezzi: Ampolline da 1 cent. cubo L. 6. — Ampolline da 4 centimetri cubi L. 20.50.

Diffidare di tutte le imitazioni, inefficaci e dannose. Il nostro succo è l'unico approvato dall'illustre Prof. Brown-Sequard. NESSUNO cominci la cura col metodo sequardiano senza leggere il libro: FORZA E SALUTE — *La vita prolungata* col metodo Brown-Sèquard del dottor L. H. Goizet, versione italiana del dottor R. Jona. Editore: Fratelli Treves, Milano. Un volume di pagine 250 lire 1.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Prato, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico **Floriddo Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra, ed oggi** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita

La regina delle acque da tavola.

VOLETE LA SALUTE??

Il Ferro-China-Bisleri

liquore stomatico aperativo preso dopo il bagno, e prima della reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito; e la sua bontà ed il suo valore sono dimostrati dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

ACQUA DELLA FONTE DI KÖNIGSBRUNN

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Kostreinitz** presso Rohitsch (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque *come avviene spesso in altre fonti.*

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta o numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed i Prof. Gottlieb di Graz e Francesco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Canciani.
Deposito all'ingrosso in **Udine** — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCÈ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Cavlone 3

Ricciolina

Vera arricciatrice **dei capelli**
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco